Il Consorzio diventa organismo che vale per tutti i produttori, soci e non, chiamati ora a contribuirvi

Valpolicella "erga omnes"

«La denominazione è un valore di e per tutta la Valpolicella, per i suoi grandi vini, dall'Amarone al Classico al Recioto, e per il suo territorio».

Parte da qui, dall'unione della vallata attorno alla sua Doc l'analisi che Christian Marchesini, presidente del Consorzio di tutela dei vini della Valpolicella fa dell'"Erga Omnes", il nuovo ruolo riconosciuto recentemente dal Ministero dell'Agricoltura all'organismo ieri di tutela e oggi di promozione del Valpolicella.

Presidente Marchesini, cosa significa essere ente "Erga Omnes" per il Consorzio?

"Erga Omnes" significa "sopra a tutti" e in concreto vuol dire che quanto è fatto dal Consorzio vale per tutta la denominazione. È un riconoscimento sia della rappresentanza che del lavoro fatto. È chiaro, infatti, che se il Consorzio del Valpolicella dà vita ad una campagna promozionale da 1 milione di euro in America, quella campagna andrà a beneficio di tutti i produttori del Valpolicella, anche di chi al Consorzio non è iscritto.

"Entro luglio presenteremo all'assemblea dei 2200 soci il valore e il significato del nuovo riconoscimento Erga Omnes, ottenuto recentemente dal Ministero

cretamente questa nuova funzione?

A ore, il 28 giugno terremo il consiglio d'amministrazione che deciderà la data ufficiale, che sarà sicuramente entro luglio, in cui presenteremo in assemblea agli oltre 220 soci del Consorzio il valore e le motivazioni del riconoscimento "Erga Omnes" per il Valpolicella. Da quel giorno decollerà questa nuova regola. La quota la stabiliremo in assemblea, separando tutto clo che è attività a favore diretta dei soci e che solo ad esse va, come per esempio ricerca sui vigneti, e quello che invece riguarda tutta la denominazione, che significa tre chiare parole: promozione, vigilanza e tutela. Queste sono attività fatte per tutti e quindi "erga omnes".

Il presidente Christian Marchesini

Diamo delle indicazioni concrete, che significherà in realtà nel 2012 promozione del Valpolicella?

Sulla promozione vi sono una serie di progettualità, che vanno da una serie di seminari con buyer esteri in particolare sull'Amarone, ad un progetto per far visitare la denominazione a sommelier tedeschi. Poi, ci rivolgeremo ai Paesi Nordici con seminari per studenti che escono da Università alberghiere, e poi punteremo sulla Russia con un progetti che stiamo definendo per presentare i nostri vini in questo mercato sempre più interessante.

Parlando invece di controllo, non spetta da qualche anno a Siquria seconda la nuova Organizzazione comunitaria di mercato?

Certo, Siquria da allora è l'ente terzo che per legge deve controllare i produttori. Al Consorzio è rimasto però il controllo sull'estero, cioè per esempio sui prezzi che attueremo attraverso l'Osservatorio da poco costruito dall'ex presidente Pedron. Se riscontreremo prezzi troppo bassi andremo a controllare perché non è ammissibile tollerare azioni che sviliscono il vero valore della denominazione. Naturalmente, quest'ultimo è un passaggio tutto da costruire, e pensiamo di farlo assieme ad altri consorzi come Soave e Prosecco.

Questo per la tutela, e per la promozione?

"È un ruolo sopra a tutti che dà ulteriore forza al Consorzio nella difesa, promozione e tutela della Denominazione E uniti possiamo puntare

L'erga omnes riconosce questo valore e quindi dà al Consorzio l'autorevolezza per affermare su tutti le sue decisioni e nel contempo la forza per chiedere a tutti di contribuire alla sua attività.

La legge prevede che l'erga omnes possa essere concessa a quei consorzi che rappresentano almeno il 66% della produzione, e il Valpolicella con i suoi 2200 soci è già oltre l'80%. Fuori dal Consorzio in Valpolicella oggi sono in pochissimi. Gli imbottigliatori si contano su una mano, nella vinificazione sono tutti associati, nella produzione manca qualche piccolo che conferisce a privati. Non abbiamo la situazione di altri Consorzi, come per esempio il Chianti, dove grandi nomi come Antinori non erano associati. E che guarda caso con l'arrivo dell'erga omnes sono rientrati nel Consorzio.

L'Erga Omnes è una scelta già fatta dal Soave nel Veronese, dove noi siamo il secondo Consorzio a farlo. E in Italia da alti pochi come il Chianti e il Prosecco. E oggi l'erga omnes ha ancora più valore perché ieri è stato firmato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, all'interno del Decreto Sviluppo Italia, l'istituzione anche di una sanzione per chi non paga la quota del Consorzio.

E quando partirà con-

Il 12 luglio prove in campo di Riduci, Risparmia, Rispetta

Nuova tappa per le 3R dedicate all'ambiente

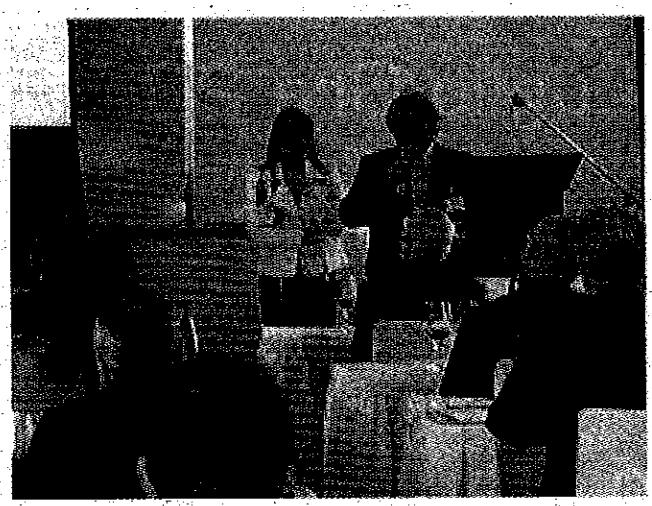
Seconda giornata dimostrativa delle migliori tecniche disponibili per la distribuzione dei fitofarmaci il 12 luglio nell'ambito delle iniziative "Riduci Risparmia Rispetta" del Consorzio Tutela Vini Valpolicella.

Dopo il successo della prima edizione, appuntamento in campo il 12 luglio alle ore 9,30 nei vigneti della Tenuta Prunea, in via Case sparse Pigna a Sant'Ambrogio di Valpolicella, con l'operazione "Riduci Risparmia Rispetta", iniziativa che il Consorzio del Valpolicella porta avanti ormai da un paio di anni per sensibilizzare i suoi viticoltori sul tema della tutela ambientale e per promuovere l'adozione di tecniche di produzione a basso impatto.

All'opera, in un vigneto di recente impianto allevato a guyot con interfila di 2,20 metri e altezza di circa 2 metri, le macchine più innovative e i nuovi modelli di irroratrici delle più importanti aziende, studiati per ottimizzare i trattamenti antiparassitari con la riduzione delle quantità di fitofarmaco distribuite e il contenimento della deriva.

Nell'ultimo anno queste attrezzature si stanno diffondendo nelle aziende della Valpolicella, in particolare le tipologie con il recupero della soluzione irrorata: una tendenza che il Consorzio vuole incentivare con l'organizzazione di questa seconda giornata in campo dopo quella del luglio dello scorso anno, che ha visto la presenza di circa 500 visitatori tra viticoltori e tecnici in arrivo anche da Lombardia e Trentino e delle 15 principali aziende di macchine irroratrici.

Per informazioni: info@consorziovalpolicella.it.



Nuovi mercati da conquistare a forza di Amarone

I rossi protagonisti al primo Balkan Wine Expò di Tirana

Nuovi interessanti mercati si aprono nei Balcani e il Consorzio Tutela Vini Valpolicella ha portato le sue attività promozionali al Balkan Wine Expo 2012 di Tirana il 24 e 25 giugno assieme al giornalista Rai Bruno Gambacorta che ha presentato il suo del libro "Eat Parade" durante una degustazione di vini della Valpolicella.

La Valpolicella ha conquistato Tirana, capitale dell'Albania, il 24 e 25 giugno alla prima edizione del Balkan Wine Expo. Si tratta dell'unica esposizione dedicata al vino di qualità di tutta la regione balcanica, che abbraccia, oltre all'Albania, la Croazia, la Serbia, la Bosnia, il Montenegro, la Macedonia, il Kosovo ed alcuni Paesi prossimi al confine russo. Un'opportunità, quindi, per promuovere la doc Valpolicella in un'area sicuramente interessante per l'export, dove già forte è l'influenza dell'Italia.

In Albania, in particolare, il mercato del vino è in costante crescita e l'Italia rappresenta il primo importatore con circa 1,7 milioni di litri sia nel 2010 che nel 2011, e con un valore che è passato nello stesso periodo da poco meno di 2,82 a quasi 3,16 milioni.

Il Consorzio ha curato l'attività di promozione istituzionale all'interno della manifestazione allestita nel Palazzo dei Congressi di Tirana. Tra le attività proposte una degustazione dedicata a importatori e operatori specializzati (distributori, enotecari, horeca, stampa di settore) dal titolo "Dal Valpolicella a Eat Parade: Saper fare e Far sapere, ovvero il vino e il cibo italiano nei nuovi mercati europei", abbinata alla presentazione del libro di ricette Eat Parade del giornalista Rai Bruno Gambacorta, famoso per la rubrica enogastronomica che cura sul Tg2.

Con l'Albania e i Paesi balcanici il Consorzio Tutela Vini Valpolicella amplia il suo raggio di azione all'estero, dopo la partecipazione a Prowein del marzo scorso, a cui è seguita la tappa di Copenaghen in Danimarca ad aprile. A maggio è stata la volta di Chicago e New York, dove il Consorzio è entrato in contatto complessivamente con oltre 740 professionisti del vino. Un'attività di promozione che valorizza la doc Valpolicella in alcune aree di consumo già importanti, ma in prospettiva ancora molto promettenti per i vini della denominazione.

Dà sicuramente efficacia a quello si fa, perché quando è una denominazione ai muoversi, all'unisono, i risultati sono sicuramente maggiori rispetto a realtà che vanno da sole. E questo ci permetterà di promuoverere per esempio la denominazione in Paesi in cui c'è tutto da costruire come per esempio la Cina. Se vado in Usa tutti conoscono l'Amarone, ci sono importatori che lavorano da anni con l'Italia. Ma in Cina o in Russia solo andando tutti uniti si può riuscire far conoscere il valore dei nostri prodotti, la storia della nostra terra, la cultura del fare che sta in ogni bottiglia.

E poi il problema più grosso che è la repressione delle sofisticazioni estero su estero. In Italia siamo ipercontrollati. È all'estero, per esempio sopratutto su Paesi come Svizzera e Scandinavia che vediamo vere frodi, con società che magari costituiscono una cantina, che so, in Polonia, e poi vendono finto Valpolicella o Amarone in Norvegia. L'ultimo caso è di qualche mese fa. È qui che la forza della Denominazione, ora ancora più rilevante grazie all'"Erga Omnes", può tutelare e difendere il Valpolicella.

PAGINA A CURA DEL CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA

PRIMO GIORNALE VALPOLICELLA

28 giugno 2012 · Anno 1 - Numero 4 · www.primoweb.it · primogiornale@primoweb.it